

Commissione bilancio. L'assessore ha annunciato che verranno rivisti sulla base delle accise austriache

Cambiano gli sconti carburante la Regione rimodulerà le fasce

◊ **Reberto Asquini:**
«Accolte le istanze fatte da tempo, ora non se ne perda altro, ci si attivi»

Fabio Folisi
fabio.folisi@epolis.sm

■ Carburanti agevolati, cambia tutto e passa la tesi del consigliere regionale Roberto Asquini, o almeno così sembrerebbe secondo quanto dichiarato ieri a Trieste dall'assessore regionale alla programmazione e risorse finanziarie Sandra Savino. Insomma presto gli sconti saranno riparametrati ai prezzi austriaci e non più agli sloveni ed anche le fasce di prossimità ai confini si modificheranno di conseguenza. La questione è stata discussa in prima commissione, presieduta da Gaetano Valenti del Pdl.

L'ASSESSORE Savino, in buona sostanza, ha annunciato che l'Università di Udine svolgerà una consulenza proprio per rimodulare lo sconto carburanti sulla base delle accise attualmente più basse in Austria e non più in Slovenia. Inoltre, sull'ipotesi di gas-card, una tessera che funziona come una sorta carta di credito, la Savino ha assicurato che la questione sarà affrontata congiuntamente con l'assessore alle attività produttive Luca Ciriani. Sarebbero insomma in qualche modo superabili i problemi, a suo tempo evidenziati relativi alla compatibilità del sistema con la normativa comunitaria in materia di accise che non si dovrebbero limitare al territorio regionale.



► Giro di vite in vista sui carburanti in Fvg

Lo "sconcerto" dei sindacati

Cgil Cisl e Uil

■ I sindacati di Trieste in una nota apprezzano il primo risultato positivo del protocollo d'intesa sottoscritto dalle istituzioni e dalla Lucchini per la realizzazione di una nuova centrale a turbogas nell'area della Ferriera di Servola. E' il primo tassello, tuttavia, dicono, l'intervento

è ancora insufficiente a delineare una compiuta strategia di politica industriale per riassorbire le tutti i lavoratori interessati. La delegazione sindacale si è detta sconcertata dal modo sbrigativo con cui Tondo ha chiuso la riunione, pretendendo di costituire una cabina di regia senza che siano chiari gli obiettivi.

Immediato il commento del Consigliere del gruppo misto Roberto Asquini: «Se la Regione si attivasse subito, sarebbe possibile rivedere le norme per il carburante scontato in modo tale da risolvere due questioni: mettere il sistema in sicurezza e aumentare gli sconti in zone specifiche della regione. Passando a un sistema basato sul co-pagamento dei carburanti acquistati in regione, infatti - sostiene Asquini - sarebbe possibile alzare leggermente il contributo per i residenti in certe

aree della regione (per esempio Gorizia, Trieste e molti altri comuni nella fascia a est) ottenendo il risultato atteso da tutti, senza particolari problemi e alcuna autorizzazione». Il consigliere regionale del Gruppo Misto sottolinea come una soluzione di questo tipo eliminerebbe i dubbi e i cavilli che stanno minando l'attuale sistema di sconti regionali e che hanno provocato le rese di poissione in sede europea. «Funziona da 12 anni e comunemente non ha nulla a che vedere con la riduzione delle accise - ribadisce Asquini - ma il cambio proposto permetterebbe di non smentire, e persino di migliorare, l'attuale metodologia, oltre che di evitare sovrapposizioni di sistemi diversi. Dunque la Regione si attivi, e metta da parte i dubbi di chi teme che sia troppo faticoso gestire direttamente contributi per circa 600.000 cittadini, oppure persegue altre finalità», conclude Asquini rimarcando che «in questo caso la fatica è più che mai dovuta e gli interessi di Stato, Regione e cittadini sono più che mai uniti». E' comunque un fatto positivo sia per quanto riguarda la rimodulazione di sconti e fasce sulla base dei prezzi austriaci, sia per quanto riguarda il lavoro - di cui si occuperà anche l'assessore Ciriani - per la nuova Gas-card. Ora sarebbe ottimale lavorare a un progetto che superi l'attuale legge 47 con un modello più semplice, diviso in un numero minore di fasce-contributo, che possa essere attuato in tempo breve e risolva con un'unica modifica legislativa entrambe le problematiche emerse. ■